



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione Valle Vigezzo APS ETS
Fondata nel 1974

RELAZIONE PRESIDENTE

Nell'autunno del 1973 grazie ad un affiatato gruppo di appassionati prende forma l'idea della costituzione di una sezione autonoma del Club Alpino Italiano in Valle Vigezzo. Ben presto viene raggiunto e superato il numero minimo di adesioni e il 2 febbraio 1974, nella sala in cui ci troviamo ora, viene fondata ufficialmente la sezione. Il primo consiglio direttivo è così formato: Dante Castelnuovo, Presidente; Don Cleto Barera e Camillo Peterlongo, vicepresidenti; Giacomo Andreoli, Mario Barbieri, Giacomo Brindicci, Silvio Bergamaschi, Carlo Alberto Bonzani, Gioacchino Cerutti, Severino Ferraris, Giuseppe Locatelli, Valerio Patrìtti, Remo Ressico, Mario Tarchiati, Don Gianfranco Valsesia consiglieri; Enrico Cheula segretario; William Cerrina e Remo Ressico revisori dei conti.

Leggere le cronache delle attività del CAI Vigezzo a cominciare dalla fondazione ci riporta alla mente il famoso articolo dello statuto generale che identifica come scopo del sodalizio “far conoscere le montagne, più specialmente le italiane, e agevolarvi le salite e le esplorazioni scientifiche”. Ecco che le montagne, “più specialmente le vigezzine”, sono al centro di una serie di attività di valorizzazione sotto molteplici aspetti. Proprio contemporaneamente all'inaugurazione della sezione prende il via un'intensa fase esplorativa con l'apertura di nuove vie, anche di livello significativo e senz'altro mai banali, che danno una nuova dignità alpinistica alle montagne vigezzine, tutte già salite da almeno un secolo e che per via delle quote modeste e dell'assenza di ghiacciai passavano in secondo piano rispetto ad altri comprensori montani. Praticamente tutte le

*Via Pittor Carlo Fornara 49 – Frazione Prestinone
28852 CRAVEGGIA (VB)*

*www.caivigezzo.it – segreteria@caivigezzo.it – vallevigezzo@pec.cai.it – tel. +39.3791465239
Codice Fiscale 83003890031*

cime, dalle più rinomate alle meno famose, conoscono prime invernali, direttissime sui versanti settentrionali e traversate integrali.

Protagonista assoluto di questa fase è sicuramente Primo Bonasson; impossibile citare in questa sede tutte le sue gesta ma basta ricordare, tra le vie che portano il suo nome, la cresta Ovest integrale del Gridone nel gennaio 1976, impresa tuttora considerata eccezionale. Oltre al Bonasson sono molti i soci che si distinguono in questa importante stagione dell'alpinismo valligiano: il Presidente Dante Castelnuovo, Mario Barbieri, Enrico Cheula, Piero e Paolo Bona, Padre Gianfranco Valsesia per citarne solo alcuni scusandomi con tutti quelli che non sono stati menzionati. Questa fase pionieristica si protrae anche nei decenni successivi con l'apertura di ulteriori vie alpinistiche a cui partecipano anche famose guide alpine. Nei primi anni novanta il protagonista indiscusso dell'alpinismo locale è Claudio Giorgis, che dopo una serie di imprese ad altissimo livello sulle montagne europee ed extraeuropee entra nella storia come primo vigezzino ad aver raggiunto un 8000: il Cho Oyu nel maggio del 1993. Bisognerà attendere il 2014 perché un altro vigezzino, Federico Sanna, raggiunga la stessa cima.

Altra importante attività della neonata sezione è quella divulgativa; da subito si organizzano conferenze pubbliche con particolare riguardo agli alunni delle scuole di valle, e si invitano personaggi famosi a cominciare dall'alpinista austriaco Kurt Diemberger, protagonista di una serata di grande successo a Santa Maria Maggiore nell'agosto del 1976, e che tornerà a trovarci dopo più di trent'anni. Sono molte le personalità di spicco nel campo dell'alpinismo e non solo che abbiamo avuto l'onore di ospitare nel corso degli anni; basti pensare ai nomi di Sergio Martini, Manolo, e più recentemente Alessandro Gogna, Hervé Barmasse, Silvio Mondinelli, Fabrizio Manoni, Stefano Ghisolfi, Matteo Della Bordella; anche in questo caso l'elenco è incompleto e potrebbe continuare per ore. Anche i soci della sezione si impegnano nella divulgazione; i meno giovani ricorderanno, ad esempio, le proiezioni di diapositive sulla flora dell'indimenticato Primo Bonasson.

Tra le varie attività culturali promosse dalla sezione spiccano anche diversi concorsi fotografici e l'istituzione del Coro CAI Vigezzo, attivo dall'autunno del 1982 sotto la direzione del Maestro Enrico Iori.

Sempre nell'ottica di "agevolare la salita" alle montagne inizia ben presto l'opera di realizzazione e gestione di diversi rifugi e bivacchi, a cominciare dal Rifugio Cortevecchio, che prenderà il nome di Primo Bonasson all'inaugurazione nel 1979.

Seguono poi i rifugi Greppi e Regi nel 1987, il "Baitin dul Saraca" ai Bagni di Craveggia, il "Baitin dul Peurat" al passo Campolatte. Nel 1994 si inaugura il Rifugio Al Cedo, l'unico di proprietà della sezione, fortemente voluto dall'allora Presidente Dante Castelnuovo e di cui oggi porta il nome; negli anni recenti si aggiunge il Rifugio Fondo Monfracchio presso l'omonima alpe in Valle dei Bagni. Attualmente la sezione dispone di quattro rifugi.

Nel suo importante ruolo di elemento di contatto tra la Montagna e i suoi frequentatori, la sezione si impegna a organizzare gite escursionistiche e alpinistiche che soprattutto nei primi anni vedono la partecipazione di gruppi molto numerosi ed eterogenei. Un anno dopo la fondazione della sezione inizia anche l'ormai storica collaborazione con l'UTOE di Locarno; ancora oggi i due sodalizi organizzano ogni anno almeno una gita in collaborazione, proponendo alternativamente mete in territorio vigezzino o ossolano e ticinese.

Ci si rivolge anche ai più giovani, instaurando una collaborazione con le scuole della valle che si concretizzerà dal 2000 con l'inizio ufficiale delle attività di alpinismo giovanile, che da allora vedono ogni anno l'organizzazione di diverse uscite escursionistiche condotte dai volontari della sezione. La collaborazione con l'Istituto Comprensivo Andrea Testore fa parte della vita della Sezione sin dalla sua fondazione, come si può notare in questa foto. Ogni anno i nostri volontari accompagnano gli alunni della scuola primaria e secondaria alla scoperta del nuovo territorio. Negli ultimi anni grazie ad alcuni bandi del CAI Centrale abbiamo potuto realizzare dei progetti di educazione ambientale che hanno riscosso il gradimento dei ragazzi coinvolti.

Quasi contemporaneamente alla nascita della sezione cominciano anche le attività del gruppo locale di Soccorso Alpino, all'inizio succursale della sede di Domodossola, quindi stazione autonoma dal 1988. Sono molti i

soci della sezione che dall'inizio hanno prestato la propria opera di volontari nel Soccorso Alpino della Valle, alla cui guida si sono succeduti Primo Bonasson, Dante Castelnuovo, Stefano Cattaneo, Daniele Marchetti e Davide Allesina.

Quando un'associazione raggiunge una longevità come quella che la nostra sezione festeggia in questi giorni, è purtroppo inevitabile fare i conti con il ricordo delle persone che sono state protagoniste e che ora non sono più tra noi. Impossibile e fuori luogo citare in questa sede tutti gli amici che in questi anni sono "andati avanti"; mi limiterò a tre nomi: due di questi rappresentano le perdite che hanno colpito in maniera più significativa l'ambiente della sezione e di tutta la valle, in quanto avvenute prematuramente. Si tratta di Primo Bonasson e di Claudio Giorgis. Il terzo nome che vorrei citare è quello del primo presidente Dante Castelnuovo, venuto a mancare alcuni anni fa. Vi chiedo di dedicare a queste tre importanti persone, anche nel ricordo di tutti gli altri cari amici che non ci sono più, un applauso alla memoria.

Dalla fondazione la sezione Vigizzo del CAI è stata condotta magistralmente dal Professor Dante Castelnuovo, infaticabile promotore di tutte le attività sezionali; manterrà la carica di Presidente fino al 1995, e proseguirà in seguito la collaborazione con la sezione in qualità di revisore dei conti oltre che Presidente Onorario. Gli succederà alla presidenza Stefano Cattaneo, che si distinguerà per il suo insostituibile impegno nel Soccorso Alpino oltre che nelle opere di gestione e manutenzione della rete sentieristica e dei rifugi della sezione. Verso la fine del mandato presidenziale, Stefano Cattaneo partecipa attivamente all'allestimento della nuova sede sezionale di Prestinone, messa a disposizione dal Comune di Craveggia nel 2010 dopo il lungo periodo in cui la sede del sodalizio è stata quella storica in Piazza Risorgimento a Santa Maria Maggiore. Doveroso rivolgere un pensiero di sincera gratitudine alle persone che in questi lunghi anni si sono dedicate all'importante lavoro di segreteria, la vera chiave del funzionamento e del successo di un'associazione come la nostra.

Si arriva così al 2012, quando il consiglio direttivo in parte rinnovato si trova ad affrontare diverse sfide dovute ai tempi ormai evoluti rispetto alle origini della storia sezionale. In questi 12 anni la carica di Presidente è

ricoperta dal sottoscritto, Tiziano Maimone, e da Raffaele Marini.

La frequentazione delle Montagne è cambiata, così come è cambiata la platea degli iscritti alla sezione; Attività un tempo di primaria importanza come le gite passano in secondo piano rispetto agli eventi culturali, mentre la frequentazione dei rifugi non è più finalizzata alla pratica alpinistica ma diventa soprattutto l'occasione per gruppi familiari di trascorrere piacevoli giornate immersi nella natura alpina. Cambiano le normative che regolano la gestione dei rifugi, quindi la sezione si deve impegnare in due importanti opere di ristrutturazione: il rifugio Al Cedo nel 2015, da allora dedicato a Dante Castelnovo e dotato dal 2021 di un nuovo locale di emergenza sempre aperto, e attualmente il Rifugio Bonasson che contiamo di inaugurare la prossima estate. La sezione si dota di un sito internet e vengono informatizzati importanti servizi di segreteria come il tesseramento e la prenotazione dei rifugi; viene attivata la collaborazione con il Parco Nazionale Val Grande che affida al CAI Vigizzo per alcuni anni la gestione del Centro Visita di Buttogno. Volontari sezionali si impegnano nella manutenzione dei sentieri, attività inserita ufficialmente nei programmi della sezione allo scopo di coinvolgere anche i soci; si collabora attivamente con enti e associazioni locali, soprattutto con gli Amici della Montagna, sodalizio molto attivo nell'ambito della cura della rete sentieristica vigezzina. Tra le iniziative di maggior successo degli ultimi anni va annoverata la Via del Mercato; nata nell'ottica di recuperare il percorso storico su cui viaggiavano attraverso la Valle Vigizzo persone e merci tra Ossola e Svizzera, diviene una proposta di turismo lento e consapevole, resa possibile dalla collaborazione con le Pro Loco, con gli enti locali e con la Ferrovia Vigezzina, che proprio in questi giorni festeggia il centenario. Dopo sette edizioni coronate da una grande partecipazione, per la prossima estate abbiamo programmato due eventi: il primo, ad agosto, si svolgerà in Valle Vigizzo; il secondo, a settembre, oltre il confine elvetico, partirà da Camedo per raggiungere Intragna nelle Centovalli.

Molte le sfide che attendono la sezione dopo i primi 50 anni di esistenza, da portare avanti nell'equilibrio tra il rispetto delle tradizioni e il rinnovamento reso indispensabile dai tempi mutati. Proporre iniziative in linea con i principi guida del Club Alpino, coinvolgere i giovani la cui

*Via Pittor Carlo Fornara 49 – Frazione Prestinone
28852 CRAVEGGIA (VB)*

*www.caivigizzo.it – segreteria@caivigizzo.it – vallevigizzo@pec.cai.it – tel. +39.3791465239
Codice Fiscale 83003890031*

scarsa partecipazione è un problema che affligge praticamente ogni tipo di associazione, diffondere la cultura del rispetto dell'ambiente alpino così fragile anche in seguito al drastico cambiamento del clima in atto. Sono certo che la sezione saprà proseguire con successo nelle sue importanti attività, anche grazie al sostegno di tutte e tutti voi, socie e soci che rappresentate la forza del sodalizio nella sua lunga e gloriosa storia. VIVA IL CAI VIGEZZO!

IL PRESIDENTE
(Tiziano MAIMONE)
